

**Camera.** Sarò brevissimo.

Prima di tutto debbo compiacermi col ministro il quale mi ha dimostrato d'essersi occupato di quella regione. Ed ha fatto bene ad occuparsene, perchè colà stanno, come dicevo, quasi 80,000 abitanti, in maggioranza contadini, che vivono con l'agricoltura. I particolari che egli ha esposto in base alle mie osservazioni, mi mettono in grado di compiacermi con lui, perchè vuol dire che egli ha studiato a fondo quel problema, che è grave, gravissimo. Circa i residui attivi, intendevo proprio alludere (giacchè egli mi invitava a precisare il mio pensiero) alle somme disponibili, e chiarisco il mio concetto.

Nel 1877 (il ministro avrà occasione di vederlo, anzi l'avrà già visto, al Ministero, pei precedenti che vi si trovano) nel 1877, la provincia di Salerno, che dava la sua quota annuale, giusta quelle leggi speciali, a base di cui la bonifica del Vallo di Diano è fatta, si rifiutò di pagare la sua quota di concorso, sostenendo che bisognava dividere questa quota stessa in due parti. Infatti a norma dei due Rescritti del 1843 e 1844 le quote che davano la Provincia ed i frontisti, venivano date per le vie ausiliarie di bonifica, e per la sistemazione delle acque del Tanagro e dei suoi affluenti.

Ora nel 1877 essendosi compiute le vie ausiliarie di bonifica, si disse, giacchè una parte del lavoro, di cui nei due Rescritti, è completata, noi non dobbiamo che pagare in proporzione.

Vi furono lunghe trattative tra l'amministrazione provinciale e la centrale dello Stato, e si finì per pagare, dicendosi che alla fin dei conti, poichè per la parte della sistemazione delle acque i lavori non erano compiuti, quella somma che si pagava, si sarebbe pagata in accrescimento delle somme necessarie per la sistemazione delle acque, e per affrettare il corso dei lavori stessi.

Ora, secondo i calcoli che si facevano lì, nell'amministrazione provinciale di Salerno, vi dovrebbe essere una somma disponibile, che dovrebbe superare quest'anno le 500,000 lire. Io non so se la cifra sia precisa, ma certo si è che questa quota, essendosi pagata dal 1877 al 1895, oltre delle 30,000 lire che sono disponibili (come dice l'onorevole ministro per gli arretrati e che destina al Fossato Maggiore e ad altra costruzione, come la prima,

urgentissima) indubbiamente dev'essere disponibile una somma di più di 500,000 lire, o giù di lì, che deve essere precisamente impiegata per quel tal canale di circonwallazione di cui il ministro ha parlato, e che è opera tanto efficace da risolvere essa sola per tre quarti il problema intorno a cui invano da 50 anni ci affatichiamo.

In ogni modo, io ripeto che mi compiaccio coll'onorevole ministro delle sue dichiarazioni; e gli raccomando di tener presente questa posizione speciale, la quale fu dibattuta per un anno intero fra l'amministrazione provinciale di Salerno e l'amministrazione centrale dello Stato.

E se questa posizione risulterà tale, come io credo debba risultare, mi voglio augurare che anche quelle altre somme disponibili, che si troveranno risultare dal pagamento dei centesimi, che non si sarebbero dovuti pagare per le vie ausiliarie di bonifica, saranno impiegate per questo servizio. E questo augurio io me lo fo tanto più volentieri per quanto nelle contrade che ho l'onore di rappresentare per coefficienti e ragioni di indole diversa, che non è il caso di esaminare adesso, il Consorzio, di cui parla l'onorevole ministro a norma della legge del 1893, non potrà mai tra noi diventare una realtà.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 265, nella somma di lire 100,000.

Capitolo 266. Piana di Fondi a Monte San Biagio, lire 100,000.

Capitolo 267. Lago Salpi, lire 47,000.

Capitolo 268. Salina e Salinella di San Giorgio sotto Taranto, lire 8,600.

Capitolo 269. Agro Brindisino, lire 4,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Dentice.

**Di Frasso-Dentice.** Mi permetto di far semplicemente osservare al signor ministro la tenuità della somma di 4,000 lire, avuto riguardo alle condizioni speciali della città di Brindisi, che è lo scalo di tutto il commercio d'Oriente, e dove hanno agenzie tutte le società di navigazione. Per le condizioni dell'Agro Brindisino la malaria penetra fino nell'interno della città: rendesi quindi necessario di provvedere efficacemente a rimuoverne le dannose conseguenze collo stanziare somme maggiori che consentano di eseguire su più larga scala le occorrenti bonifiche.

**Presidente.** Onorevole ministro?

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Non